



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

“Centro di ascolto per le famiglie e servizi di supporto alla genitorialità”.

CIG. N. 8603469F34

Determina a contrarre n. 604 del 14.04.2021

Art.1 Ente Appaltante

Art. 2 Procedura di selezione

Art.3 Oggetto ed obiettivi

Art.4 Luogo di esecuzione ed ubicazione del servizio

Art. 5 Durata e valore dell'appalto

Art.6 Caratteristiche, prestazioni e finalità del servizio

Art.7 Soggetti beneficiari del servizio

Art.8 Organizzazione e modalità di espletamento del servizio

Art.9 Personale e formazione professionale

Art. 10 Assenze sostituzioni

Art.11 Osservanza dei Contratti Collettivi del lavoro

Art. 12 Obblighi dell'azienda aggiudicataria e Prescrizioni inerenti al personale

Art.13 Sicurezza

Art.14 Coperture Assicurative

Art.15 Corrispettivo, fatturazioni, pagamenti

Art.16 Controllo del servizio e Penalità

Art.17 Adempimenti in materia di trattamento dei dati personali

Art.18 Cauzione definitiva

Art. 19 Inadempienze e cause di risoluzione del Contratto - Foro competente

Art.20 Divieto di subappalto

Art. 21 Assoggettamenti fiscali- Norme di rinvio

Art.22 Responsabile del Procedimento



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile

Città della Disfida



Art. 1 ENTE APPALTANTE

Ambito Territoriale di Barletta- Sede Legale, Barletta, Corso Vittorio Emanuele 94, cap. 76121.

Art. 2 PPROCEDURA DI SELEZIONE

L'individuazione del gestore avverrà mediante gara di evidenza pubblica e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Art. 3 OOGGETTO ED OBIETTIVI

Il presente capitolato ha per oggetto il servizio **“Centro di ascolto per le famiglie e servizi di supporto alla genitorialità”**.

Il Centro per le Famiglie è finalizzato alla promozione dei diritti dell'infanzia, dell'adolescenza, della gioventù e al sostegno del benessere dell'intero nucleo familiare, eroga servizi funzionalmente rivolti ai bambini ed ai ragazzi ed alle loro famiglie sia in situazione di agio sia in situazione di disagio o di emergenza residenti nel Comune di Barletta.

Nel lavoro di promozione culturale della famiglia come risorsa, di attivazione di reti territoriali, di sostegno alla genitorialità, il Centro per le Famiglie opera con modalità di rete, integrandosi con gli operatori degli altri servizi che intervengono su tali fasce di popolazione e le organizzazioni del territorio che a vario titolo operano in favore delle famiglie. In tale prospettiva assume la valenza di target l'intera comunità locale, intesa come singoli cittadini, famiglie, pluralità di organizzazioni formali e informali che abitano un determinato territorio, poiché agiscono promuovendo la partecipazione attiva della famiglia nel proprio contesto territoriale, favorendo i processi di inclusione, integrazione e coesione sociale.

Il Centro per le Famiglie è risorsa territoriale rivolta a tutte le famiglie con figli, finalizzata a prendersi cura delle relazioni che si stabiliscono all'interno del nucleo e tra il nucleo familiare e il suo contesto di vita, a promuovere lo sviluppo di reti familiari, a valorizzare la dimensione dell'essere genitori e il protagonismo delle famiglie.

Il servizio persegue i seguenti obiettivi:

- promuovere il benessere del nucleo familiare, sostenendo la coppia ed ogni singolo componente nelle fasi del ciclo di vita e nelle fasi critiche;
- facilitare la formazione dell'identità genitoriale;
- Stimolare l'elaborazione e la conduzione di propri progetti di vita, in armonia con il proprio ruolo genitoriale;
- sostenere la riorganizzazione delle relazioni familiari in presenza di separazione o crisi;
- aiutare le parti a trovare accordi durevoli e condivisi, tenendo conto dei bisogni di ciascun componente ed in particolare dei figli minori presenti;
- promuovere l'autonomia decisionale delle parti, la corresponsabilità del ruolo genitoriale, la condivisione delle scelte educative;
- prevenire il disagio dei minori coinvolti nelle situazioni di conflittualità degli adulti;
- gestire uno “spazio neutro” specificamente dedicato alla ricostruzione del rapporto genitori-figli, in situazioni di alta conflittualità familiare;
- sensibilizzare il territorio

La progettazione e gestione del servizio dovrà espressamente riferirsi e perseguire le finalità, gli obiettivi e



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



standard operativi indicati dalla L.R. 19/2006 e relativo regolamento di attuazione n.4/2007 e ss.mm.ii, nonché del Piano Regionale Politiche Sociali.

Art. 4 – LUOGO DI ESECUZIONE ED UBICAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio sarà attuato nel territorio dell'Ambito e sarà ubicato presso locali idonei, individuati e resi disponibili dal soggetto offerente.

I locali dovranno essere ubicati in zona facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici ed essere privi di barriere architettoniche.

E' a carico dell'appaltatore l'allestimento degli spazi del Centro della Famiglie, l'acquisto di tutte le attrezzature necessarie per l'organizzazione dei servizi (attrezzature informatiche, arredi, materiale a perdere, materiale ludico – didattico e sanitario, materiale informatico, ecc.).

Le utenze e ogni onere relativo al funzionamento della sede del Centro per le Famiglie sono a carico dell'appaltatore, che è tenuto ad effettuare tutte le forniture strumentali, connesse o complementari alle prestazioni oggetto dell'affidamento, restando le spese per esse compensate con il corrispettivo convenuto senza che per ciò possa pretendere alcun genere di rimborso, compenso o indennizzo ulteriore. Le attrezzature acquistate restano di proprietà del Committente.

La proposta dovrà contenere documentazione e chiare informazioni rispetto alla componente immobiliare del progetto, e in particolare:

1. Contratto di locazione/comodato o preliminare con obbligo di sottoscrizione del definitivo in caso di aggiudicazione del servizio;
2. dichiarazione in forma di autocertificazione relativa a: possesso dei requisiti igienico-sanitari ai sensi del DM del 05/07/1975 e s. m. i., conformità al regolamento edilizio del Prg vigente, agibilità del fabbricato ai sensi dell'art. 24 del DPR 380/2001 e s.m. i., destinazione d'uso.;
3. planimetria con allegata relazione indicante l'organizzazione degli spazi in relazione ai servizi richiesti dalla stazione appaltante e ad altre eventuali attività che l'appaltatore intende realizzare con specifica dei metri quadri (evidenziando l'esistente ed eventuali modifiche prospettate);
4. elenco e descrizione degli arredi ed attrezzature, conformi alla normativa vigente;
5. materiale fotografico e/o schede tecniche.

L'appaltatore dovrà rendere fruibile gli spazi entro e non oltre quaranta giorni dall'aggiudicazione, impegnandosi a trasmettere dettagliato cronoprogramma esecutivo di eventuali lavori, di acquisti di materiale ed attrezzature, delle proprie scelte imprenditoriali e della propria organizzazione lavorativa, sulla base del progetto presentato in sede. Eventuali opere edili dovranno ottenere il preventivo parere positivo, tramite presentazione della necessaria pratica presso gli Uffici Comunali competenti e/o presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni.

La sede deve connotarsi come un luogo accogliente e piacevole, di facile accesso per la cittadinanza. Nella progettazione degli spazi l'appaltatore dovrà garantire spazi di privacy e spazi comuni, prevedendo in via minimale:

- uno spazio dedicato all'accoglienza, ove sia possibile per i genitori accedere al centro, anche con i loro figli, e sostare piacevolmente anche nei momenti di attesa;
- uno spazio dedicato allo sportello informativo, che possa garantire una adeguata privacy alle persone che vi



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



accedono e un adeguato ascolto;

- uno spazio dedicato ai colloqui con le famiglie, che possa accoglierle in un ambiente piacevole garantendo loro la necessaria riservatezza;
- uno spazio attrezzato in cui attivare momenti di aggregazione tra le famiglie;
- spazi interni ed esterni dove realizzare le proprie attività con gruppi di genitori, famiglie, operatori (Tali spazi possono essere disponibili presso la propria sede, in altri luoghi esterni ad uso esclusivo o in uso condiviso con altri servizi/enti.
- due stanze per l'espletamento degli incontri. La prima dovrà attrezzata con materiale ludico/educativo, postazione PC con software educativi e didattici, che vengono messi a disposizione degli utenti durante gli incontri. Nella seconda stanza dedicata all'osservazione dev'essere possibile visionare gli incontri attraverso uno specchio unidirezionale, con la previsione dell'installazione di un circuito con due telecamere collegate ad un videoregistratore per, eventualmente, filmare e registrare gli incontri.
- spazio esterno, debitamente allestito, non inferiore a 80 mq.

Le attività del Centro per le Famiglie possono essere proposte e realizzate in parte anche presso altri luoghi (scuole, spazi comunali, sedi di altri enti ecc.);

L'appaltatore è tenuto a garantire l'accesso presso la struttura del Personale comunale per le verifiche di rito ed è tenuto a consentire l'uso delle sale riunioni a titolo gratuito ove il settore Socio Sanitario intenda organizzare incontri con le famiglie o con il territorio.

L'Appaltatore dovrà allegare all'offerta tecnica dichiarazione di immediata disponibilità dell'immobile e specifico progetto di allestimento degli spazi, in sintonia con la progettazione e piano delle attività di gestione dei servizi presentato, corredato di tutti gli arredi e le attrezzature per l'allestimento della sede per lo svolgimento dei servizi.

Art.5 – DURATA E VALORE DELL'APPALTO

La durata dell'appalto si riferisce a presumibili mesi 36, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.

L'importo presunto per l'affidamento del servizio, per il periodo di mesi 36 è stimato in **Euro 680.327,00** Iva esclusa, da intendersi comprensivo di tutti gli oneri e spese (personale, arredi, attrezzature, costi sicurezza, spese immobile, gestione, servizi esternalizzati, spese partnership, spese piano comunicazione sociale) necessari per assicurare il puntuale servizio, comprese quelle necessarie per realizzare le attività proposte nell'offerta tecnica quali servizi aggiuntivi.

Nel costo complessivo sono quindi compresi i corrispettivi dovuti dal gestore al personale, i contributi previdenziali ed assistenziali, le spese di assicurazione di detti operatori contro i rischi di infortuni, morte e di invalidità permanente e per la responsabilità civile verso terzi, le spese per la mobilità del personale nel territorio dell'Ambito, nonché tutti i costi comunque connessi all'espletamento ed alla gestione del servizio.

Il servizio sarà cofinanziato dal fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, legge di stabilità 2016 - legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386 – piano di attuazione locale per il contrasto alla povertà approvato con delibera di giunta n.151 del 09.07.2019, rimodulato con Delibera di Giunta n.28 del 09.03.2021-CUP H91H19000030001.

Tale "Quota servizi del Fondo Povertà" è finalizzata ad accompagnare e rafforzare i servizi e gli interventi



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



attivati per la valutazione multidimensionale e i progetti personalizzati in favore dei beneficiari del Reddito di cittadinanza e ad altre persone in povertà, indipendentemente dagli specifici requisiti di accesso al Reddito di Cittadinanza, per le quali i Servizi Sociali abbiano accertato una condizione di indigenza secondo i criteri definiti con Determinazione Dirigenziale n. 1708 del 06/11/2019, come previsto dalle modifiche apportate all'Asse 1 e Asse 2 del PON Inclusion "Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema" approvate con Decisione (C) n. 5237 dell'11 luglio 2019.

La Quota del Fondo Povertà pari ad € 359.434,49 risulta rinveniente così come approvato con Delibera di Giunta n.28 del 09.03.2021 dal Piano di attuazione locale: Programmazione risorse Quota Servizi Fondo Povertà 2018- Programmazione risorse Quota Servizi Fondo Povertà 2019 "Sostegno alla genitorialità e Servizio di mediazione familiare".

Le spese sostenute dall'operatore economico dovranno essere rendicontate nel rispetto delle normativa di settore nonché delle Linee guida per l'impiego della "Quota servizi del Fondo Povertà" adottate dal Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro.

Il corrispettivo orario del servizio messo a base di gara comprende tutti gli oneri e le spese di qualsiasi natura, includendo tutte le prestazioni professionali e di coordinamento, la fornitura del materiale necessario per lo svolgimento del servizio, gli oneri riferiti ai locali nonché ogni altro onere inerente l'attività di formazione e il personale esperto impiegato. È vietato il subappalto del servizio o delle prestazioni. I costi relativi alla sicurezza non sono soggetti a ribasso.

La Stazione Appaltante si riserva la possibilità di variare il complesso delle prestazioni oggetto dell'appalto in aumento o in diminuzione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto. In tal caso l'affidatario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni alle stesse condizioni previste nel contratto originario e non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto (art. 106, comma 12, D.lgs. n. 50/2016).

L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di valutare la sussistenza di condizioni di opportunità e convenienza per procedere alla eventuale necessaria ripetizione del servizio, in applicazione a quanto previsto dall'art. 63, comma 5, del D.lgs. n. 50/2016, nei limiti e alle condizioni di aggiudicazione del presente affidamento, previa verifica dell'attività svolta dall'appaltatore.

La ripetizione del servizio sarà conforme al progetto di base così come delineato, nel contenuto delle prestazioni e nelle varie forme di adempimenti richiesti, nei successivi articoli del presente capitolato. La durata del contratto potrà essere prorogata, nel rispetto dell'art. 106, comma 11 del D.lgs. n. 50/2016, per il tempo strettamente necessario alla conclusione di una procedura per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso l'affidatario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni alle stesse condizioni previste nel contratto aggiudicato.

Art.6- CARATTERISTICHE, PRESTAZIONI E FINALITA' DEL SERVIZIO

Il Centro per le famiglie deve diventare un punto strategico per il territorio sia rispetto ai bisogni delle famiglie nel loro complesso sia rispetto ai bisogni dei singoli membri che le compongono.

Il Centro di ascolto per le Famiglie dovrà assicurare orari di funzionamento flessibili e rispondenti alle esigenze del territorio ed alla stretta integrazione con i servizi sociali e sociosanitari, prevedendo un funzionamento per almeno 6 ore al giorno dal lunedì al venerdì, secondo quanto sarà indicato dal Responsabile del Servizio.

Il compito principale del Centro per le Famiglie è quello di prendere in carico la famiglia nel suo complesso, e



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile

Città della Disfida



di offrire ai suoi membri una rete di servizi integrati tra loro: il cittadino si rivolge al Centro per le Famiglie esprimendo un bisogno, al quale si cercherà di dare una risposta con una rete di servizi integrati, non con singole prestazioni specialistiche.

L'attività del Centro di ascolto per le Famiglie dovrà prevedere l'intervento di diverse figure professionali che, sulla base delle specifiche competenze, attueranno in via minimale le seguenti prestazioni:

A- Area dell'informazione:

Sportello Informafamiglie: informazione, comunicazione dei principali servizi, attività e progetti per le famiglie in ambito educativo, scolastico, sanitario, sociale, economico, normativo (congedo maternità e congedo parentale) e del tempo libero.

Lo sportello fornisce informazioni e risposte personalizzate anche on-line attraverso apposito sito web, messaggistica, app.

Le attività informative, in maniera non esaustiva, devono riguardare:

1. Adozione nazionale ed internazionale. Per le coppie interessate ad intraprendere il percorso dell'adozione, il Centro per le Famiglie è il luogo dove ottenere informazioni; partecipare alla formazione; supportare nella richiesta di adozione finalizzata ad ottenere dal Tribunale l'idoneità; essere accompagnati e sostenuti nell'esperienza di genitori adottivi.
2. Sostegno economico per le famiglie. Orientamento per richiedere diversi bonus, prestazioni economiche a sostegno della famiglia ed essere assistiti alla presentazione della domanda relative a misure di contrasto alla povertà.
3. Supporto nella creazione di competenze per genitori in cerca di occupazione lavorativa anche mediante il supporto nell'elaborazione di curriculum vitae, informazioni su iniziative di formazione regionale e locale, diffusione di proposte lavorative e di corsi di formazione.
4. Consulenza legale in favore di utenti in situazione di fragilità sociale.

Alcune di attività possono essere svolte anche mediante l'attivazione di Sportelli di prossimità in punti diversi dal Centro per le famiglie in modo da permettere ai cittadini di avere un riferimento vicino al luogo dove vivono e di usufruire di un servizio completo di orientamento e di consulenza.

B- Area del sostegno alle competenze genitoriali:

Il Centro ha il compito di attivare azioni preventive e di sostegno per ridurre i rischi connessi a fasi di transizione, adeguando la propria offerta in base ai cambiamenti che intercorrono nella popolazione. Tali cambiamenti sono oggetto di approfondimento all'interno del Centro, cui è affidato il compito di progettare azioni, anche in integrazione con altri servizi, mirate a sostenere le situazioni vulnerabili e a ridurre i rischi.

1. "Scuola per genitori". Al Centro per le Famiglie dovrà essere possibile attraverso specifici corsi creare spazi di confronto per i genitori che desiderano interrogarsi rispetto alle diverse fasi di crescita dei figli ed alle fasi critiche della vita in un'ottica di Counseling Genitoriale.
2. Gruppi di auto-mutuo aiuto per genitori con specifici target (adolescenti, disabili, separati...).
3. Parent training individuale rivolte ai singoli genitori in setting specifici.
4. Apposito *spazio neutro, incontri protetti tra minori e genitori e/o altri familiari* in conformità al Regolamento Comunale ed all'organizzazione degli spazi precedentemente indicata. La cadenza degli



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



incontri protetti sarà definita dal servizio competente in relazione alla disposizione del Tribunale per i Minorenni ed al regolamento degli incontri protetti, nel rispetto dei bisogni dei minori coinvolti. Gli incontri protetti potranno essere svolti anche durante il fine settimana (sabato e domenica), per i genitori che lavorano fuori sede e documentino il relativo impedimento.

5. Mediazione Familiare. È altresì volto alla riorganizzazione delle relazioni fa2opo di consentire alla coppia in crisi di raggiungere in prima persona accordi condivisi e prevenire il disagio dei minori coinvolti nelle situazioni di crisi degli adulti. Interviene anche per prevenire situazioni di conflitto che si sviluppano in famiglia, nel rapporto di coppia, nelle relazioni genitori-figli, nonché come supporto ai casi afferenti l'ambito della giustizia ordinaria e minorile.

6. Affidamento familiare. Collaborazione con l'Ente gestore del Servizio di Affidamento Familiare e con le associazioni volontarie del territorio per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e promozione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà familiare.

7. Attività di dopo scuola pomeridiano per minori dai 5 a 11 anni. Tali attività di dopo scuola pomeridiano dovranno essere rivolte in favore di n. 30 minori della scuola primaria. Queste potranno essere realizzate sia presso la sede del servizio sia presso altre sedi anche scolastiche, individuate dall'Appaltatore, al fine di fornire il servizio in più zone della città (Settefrati, Patalini, Santa Maria). Tale attività dovrà essere realizzata da ottobre a maggio di ciascun anno, dal lunedì al venerdì per 2h e 30 minuti pomeridiani.

7. Creazioni di "famiglie di appoggio", di elenchi di nonni disponibili a sostenere le famiglie in semplici compiti di trasporto scolastico, di sorveglianza ecc.

8. Attività gratuite di formazione per insegnanti sulle tematiche relative all'infanzia, adolescenza, stili educativi, dinamiche relazionali ecc. Tali attività dovranno essere divulgate all'interno degli istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio.

9. Attività di aggregazione sociale in favore delle famiglie in carico.

C- Azioni rivolte alle famiglie con bambini piccoli:

1. Attività progettuali in rete con il reparto materno-infantile e con il consultorio familiare attraverso azioni di accompagnamento pre e post nascita – fino al compimento dei tre anni.

2. Percorsi socio-culturali di promozione alla genitorialità consapevole.

3. Coordinamento con gli altri servizi territoriali per le famiglie con minori 0-3 anni.

4. Coordinamento territoriale per le scuole dell'infanzia statali.

D- Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie

Attivazione e il coinvolgimento del territorio di riferimento tramite la costruzione di un partenariato pubblico/privato con i diversi attori locali per la realizzazione di collaborazioni. L'attività del Centro per famiglie dovrà essere incentrata all'integrazione con gli altri nodi della rete territoriale (Comune, Servizi Socio educativi, Consultorio, Scuole, Parrocchie, Privato Sociale, etc.). Il Centro per le Famiglie deve partecipare ad azioni di sensibilizzazione o formazione con altri operatori dei servizi presenti nel territorio, anche nella prospettiva di condividere percorsi di intervento e progettualità. Si esplicitano in via minimale le attività che dovranno essere realizzate:



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile

Città della Disfida



1. Attivazione di percorsi di cittadinanza attiva, educazione alla legalità, sviluppo sostenibile, orientamento lavorativo, ascolto e valorizzazione delle differenze, che favoriscano lo sviluppo della coesione sociale e il senso della Comunità;
2. Attività di vicinanza solidale. La vicinanza solidale rappresenta una forma di solidarietà tra famiglie. L'obiettivo è di sostenere alcune famiglie nell'organizzazione quotidiana, attraverso la solidarietà di altre famiglie o di singole persone in una logica di affiancamento e di condivisione delle risorse e delle opportunità.
3. attività di service learning: forme sperimentali di metodologie/approcci per l'acquisizione di competenze, responsabilità sociale e autonomia degli adolescenti anche in rete con istituti scolastici superiori e con le associazioni di volontariato.
4. Attività di animazione sociale e territoriale. Il Centro dovrà divenire punto di riferimento per la comunità cittadina coinvolgendola e sensibilizzandola, Dovranno essere organizzati eventi in concomitanza, ad esempio, delle giornate mondiali dei diritti dei bambini, giornata mondiale contro la violenza sulle donne, ecc. Nel progetto tecnico dovrà essere indicata la proposta del calendario delle attività, per le quali l'Amministrazione si riserva la facoltà di modifica.

E' consentita l'eventuale gestione di specifiche attività o iniziative previste in sede di progettazione di dettaglio, da parte di organismi di volontariato ai sensi della legge 266/91, ovvero di organismi del terzo settore non aventi organizzazione d'impresa. In tal caso il progetto operativo potrà prevedere l'espletamento di singole attività del progetto in collaborazione con organismi del terzo settore non aventi organizzazione d'impresa purché sussista compatibilità tra attività progettuale gestita dall'Associazione e finalità statutarie della stessa. Nel caso suddetto all'associazione potranno essere riconosciute dall'aggiudicatario solo le spese effettivamente sostenute e documentate.

L'appaltatore dovrà destinare all'attivazione della rete € 20.000. Le attività a cui sarà destinata tale importo dovranno essere proposte all'interno del progetto tecnico.

E- Area della formazione e della ricerca

1. Rilevazione dati su tematiche d'interesse sociale anche mediante la somministrazione agli utenti di questionari e sondaggi creati su google moduli, i cui risultati potranno essere messi a disposizione delle Istituzioni Regionali, Ministeriali ed Universitarie per studi del settore.
2. Attività di raccordo con il livello regionale per garantire, sulla base delle rispettive competenze la raccolta, la valutazione dei bisogni, l'attivazione delle reciproche risorse, competenze e responsabilità.
3. Percorsi di formazione congiunta tra gli operatori dei CpF e di altri servizi, tenuti da esperti universitari, al fine di facilitare i processi di integrazione e favorire un approccio condiviso negli interventi di promozione e supporto alla popolazione.
4. Attivazione di collaborazioni con il mondo accademico affinché il Centro diventi luogo di ricerca e sperimentazione universitaria.

Gli operatori del Centro avranno, inoltre, funzioni di collaborazione e supporto alle attività delle équipe integrate di Ambito, con particolare riferimento al servizio *affido familiare* e all'équipe di *contrasto alla violenza su donne e minori*.

Il personale del Centro opererà in maniera integrata con il sistema dei servizi sociali e sociosanitari



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



territoriali, sulla base di progetti condivisi, monitorati e verificati periodicamente in maniera congiunta, nelle situazioni di presa in carico di minori e famiglie, anche su mandato dell'Autorità Giudiziaria Minorile e Ordinaria.

Le azioni proprie del Centro saranno realizzate in piena collaborazione con gli stessi, nel rispetto delle specificità del ruolo e delle responsabilità di ciascun Ente.

Il Servizio oggetto del presente appalto dovrà essere svolto con la massima cura, secondo le modalità previste nel presente capitolato e della proposta tecnico-progettuale presentata in sede di gara.

L'impresa aggiudicataria si impegna affinché tutte le attività programmate siano rese con continuità per il periodo concordato e a dare immediata comunicazione all'Ufficio di Piano dell'Ambito Barletta di ogni eventuale ostacolo o interruzione che, per giustificato motivo, dovesse intervenire nello svolgimento delle stesse.

Gli indirizzi programmatici ed organizzativi del servizio dovranno essere concordati con il responsabile del procedimento per l'Ambito che potrà comunque intervenire anche durante la fase attuativa per suggerire interventi migliorativi ed eventuali adeguamenti dello stesso.

Nel monte ore previsto rientrano anche le riunioni di équipe, le attività di programmazione e verifica che si svolgeranno con i servizi istituzionali coinvolti previa autorizzazione del Responsabile comunale del Servizio.

L'Ufficio di Piano ha funzione di regolamentazione, supervisione, monitoraggio e valutazione delle attività, mediante verifiche in itinere e finali dei risultati raggiunti.

Promuovere la partecipazione degli utenti potenziali del servizio attraverso strategie e vari strumenti (pubblicizzazione all'interno del territorio comunale a mezzo app, strumenti cartacei, gadget, campagne di sensibilizzazioni territoriali su tematiche sociali ecc.) in grado di veicolare le informazioni nonché di raggiungere i destinatari delle attività di ciascun ambito d'intervento.

ART. 7 – SOGGETTI BENEFICIARI DEL SERVIZIO

Destinatari del servizio sono le coppie, le famiglie ed ogni singolo componente delle stesse, residenti nel territorio dell'Ambito Barletta.

L'accesso al servizio è libero e gratuito. Hanno accesso prioritario al servizio le persone e le famiglie inviate dal Settore Servizi Sociali del Comune e/o su mandato dell'Autorità Giudiziaria.

L'intervento a sostegno della fragilità genitoriale, deve riguardare sia le fasce di utenza storicamente in carico ai servizi che nuovi utenti che non accedono direttamente al sistema dei Servizi Sociali, ma che vengono in contatto sempre più frequentemente con i servizi educativi del territorio ad accesso spontaneo, con le scuole ed i servizi sanitari di base. L'ambito dell'azione.

ART. 8 - ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

L'impresa aggiudicataria organizza il servizio sulla base di quanto previsto nel presente capitolato e riportato nel progetto - offerta.

Il servizio dovrà essere realizzato in almeno 5 gg. la settimana per un minimo di 30 ore settimanali per almeno 46 settimane annue. L'organizzazione della settimana tipo del servizio, con l'articolazione oraria, i luoghi e il cronoprogramma delle attività, dovrà essere dettagliata in sede di gara dal concorrente in relazione alle



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



specifiche esigenze del territorio, tuttavia, potrà essere oggetto di revisione da parte del RUP in fase di avvio o svolgimento del servizio.

L'appaltatore deve garantire la gestione del Centro per le Famiglie secondo le seguenti modalità:

- programmazione strategica del Centro, integrando l'attività con le politiche promosse a livello locale e con gli interventi realizzati dagli altri servizi/enti/organizzazioni;
- coordinamento gestionale, finalizzato a garantire il corretto funzionamento del Centro per le Famiglie e la programmazione delle attività, l'organizzazione degli operatori che vi operano, l'integrazione tra il Centro per famiglie e gli altri nodi della rete territoriale, nonché le attività di raccordo con il livello regionale;
- erogazione delle attività previste nella programmazione del centro e rivolte alle famiglie, agli operatori degli altri servizi del territorio e alla comunità;
- gestione di servizi destinati alla collettività nell'ambito delle aree di attività del centro.

Documentazione:

A. Calendario attività: dovranno essere trasmessi calendari preventivi delle attività con l'indicazione giornaliera dell'articolazione oraria delle attività e della tipologia delle stesse, nonché dei nominativi del personale impegnato. L'Amministrazione si riserva la facoltà di apportare modifiche al calendario preventivo delle attività.

B. Progetto Educativo Individuale: assesment, progetto, schede di monitoraggio, valutazione in itinere e finale del progetto relativamente alle prestazioni dell'area del supporto alle competenze genitoriali.

C. Scheda attività dell'operatore per singolo progetto: l'appaltatore fornisce un rendiconto mensile per ciascun operatore indicante le ore effettuate e le attività realizzate.

D. Relazione sull'andamento dei casi seguiti negli spazi neutri. Tale documento potrà essere inviato all'Autorità giudiziaria.

E. Fogli diservizio mensile. Il personale dipendente dell'impresa appaltatrice dovrà firmare su apposito foglio di servizio l'ora di inizio, l'ora di fine lavoro, l'attività svolta, costituendo il predetto foglio l'unico documento utile per il calcolo delle ore di servizio effettivamente prestate e da fatturare nel mese, nonché di controllo dell'attività svolta.

F. Registro utenti indicante nominativi dei presenti per ciascuna prestazione.

G. Programmazione oraria settimanale. In caso di variazioni del programma o di interruzioni delle attività, l'Affidatario è obbligato a comunicarle con congruo preavviso al Comune fornendo le relative motivazioni e concordandone modalità e tempi di recupero. L'Affidatario è obbligato a fornire, entro un congruo termine, al RUP ed al referente del servizio ogni informazione e documentazione attinente il progetto.

H. Relazioni mensili dettagliate sullo stato di attuazione del progetto.

I. Relazione semestrale sul servizio svolto. Tale relazione dovrà contenere in via minimale n. settimane di apertura del servizio sul territorio, numero ore di apertura del servizio sul territorio, attività realizzate (distinte per tipologia e destinatari), numero e tipologia di colloqui effettuati, numero famiglie assistite, numero famiglie con figli seguite, numero famiglie con figli diversamente abili seguite, numero casi portati a positiva conclusione, numero famiglie affidatarie seguite, rendicontazione attività di supporto alle richieste di adozione, numero gruppi di auto-mutuo aiuto realizzati, elenco e tipologia di beni in dotazione e stato degli stessi ecc.

In caso di particolari esigenze il Comune potrà richiedere note o aggiornamenti che dimostrino lo stato di



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



avanzamento dell'attività progettuale. La verifica dei risultati del programma e dello svolgimento dell'attività è rimessa al Rup ed al Referente del Servizio che esprimono periodicamente le rispettive valutazioni sulla base della documentazione pervenuta. La valutazione si svolgerà sia in itinere che al termine del lavoro con il fine di verificare la corretta esecuzione del servizio ed i risultati conseguiti durante tutte le fasi del progetto, nonché il livello di qualità dei servizi.

Sarà compito dell'Ente procedere alla verifica periodica dell'attività oggetto dell'appalto in ordine alla corretta esecuzione delle prestazioni. Non potranno essere effettuate sospensioni o variazioni del servizio da parte dell'impresa aggiudicataria, senza la preventiva autorizzazione da parte dell'Ente appaltante. Qualora dalle verifiche del servizio, vengano rilevate inadempienze e/o disservizi, e queste siano contestate dal Rup e dal Dec con lettera di invito a rimuoverle immediatamente, l'Ente aggiudicatario dovrà presentare le proprie giustificazioni a riguardo entro il termine perentorio di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione. Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito, ovvero vengano forniti elementi non idonei a giustificare le inadempienze e/o i disservizi contestati, l'Amministrazione provvederà ad applicare le penali previste.

L'Affidatario è obbligato a:

- destinare € 20.000 dell'importo dell'appalto ad attività di comunicazione sociale;
- ad individuare un referente unico per la comunicazione e gestione dei social media e l'istituzione di un sito di progetto nel quale verranno riportate tutte le attività progettuali;
- predisporre il Piano di comunicazione sociale (comunicati stampa o altre iniziative di pubblicizzazione del servizio) di concerto con l'Amministrazione Comunale;
- predisporre Carta dei Servizi;
- inserire su qualsiasi documentazione attinente il servizio (carta intestata, depliant, comunicati stampa ecc.) il logo del Comune di Barletta.

Per ogni nucleo del servizio inviato dai Servizi Sociali va obbligatoriamente redatto il Progetto educativo individualizzato (P.E.I.).

Obiettivo principale del lavoro dei servizi sociali ed educativi con la famiglia è la presa in carico integrale del nucleo familiare, finalizzata alla riattivazione delle risorse interne ed esterne del nucleo stesso e alla sua emancipazione dall'aiuto istituzionale, puntando in particolare sulla riqualificazione delle competenze genitoriali ed al rafforzamento delle reti sociali informali. La proposta educativa alla famiglia, organizzata in maniera differente a seconda dell'intervento, dei contesti di vita del nucleo e del minore, implica il passaggio da un modello operativo centrato sui problemi ad uno centrato sui bisogni, agendo nelle dimensioni fondamentali che compongono il benessere del bambino/ragazzo. La partecipazione delle famiglie ai percorsi di intervento e di valutazione degli esiti deve avvenire in un processo circolare che le veda protagoniste, coinvolgendo tutti i soggetti che si trovano intorno al bambino (genitori, operatori, scuola, rete sociale).

La costruzione del Progetto per ogni famiglia dovrà avvenire sulla base di una valutazione iniziale/assessment approfondito e condiviso tra professionisti, non professionisti e famiglie; misurabilità e verificabilità degli obiettivi previsti nel Progetto Quadro; trasparenza con le famiglie rispetto al sistema di responsabilità, partecipazione delle famiglie al processo di assunzione delle decisioni; adozione di metodologie di lavoro di rete e inter-professionale curando in modo particolare il rapporto tra famiglie e scuola; tra famiglie e reti



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



sociali informali. Si dovrà adottare una presa in carico integrale del nucleo familiare finalizzata all'emancipazione dello stesso dall'aiuto istituzionale e ad una riattivazione delle risorse interne ed esterne al nucleo stesso, puntando in particolare sulla riqualificazione delle competenze genitoriali e sul rafforzamento delle reti sociali informali (famiglia allargata, vicinato, ecc.).

Le attività dovranno essere differenziate in base all'età dei singoli ragazzi ed ai singoli bisogni di ciascuno e dovranno realizzarsi a seguito di una progettualità condivisa fra i ragazzi, le famiglie e gli operatori, da estrinsecarsi in un documento finale. Le attività svolte al di fuori del centro (colonie, attività sportive, ecc.) dovranno essere svolte in strutture debitamente autorizzate, nel pieno rispetto della sicurezza degli utenti. La copertura assicurativa deve estendersi anche alle attività fuori dal centro.

Nel caso in cui si rendesse necessario per l'esecuzione del servizio il trasporto di un utente minore si dovrà avere l'autorizzazione da parte degli esercenti la potestà genitoriale o del soggetto titolato in base alla normativa vigente, nonché essere in possesso di RCA obbligatoria con un massimale non inferiore a 6.070.000,00 di euro per sinistro e comunque non inferiore alla normativa vigente, recante l'estensione complementare dell'assicurazione alla responsabilità civile dei trasportati sempre senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante.

Art. 9- "PERSONALEE FORMAZIONE PROFESSIONALE"

L'impiego di personale stabile ed adeguatamente formato è un elemento basilare per dare continuità, qualificare e rendere più efficace l'azione del Centro per le Famiglie, poiché i processi di conoscenza del territorio e la costruzione di legami fiduciari con le famiglie che vi abitano e con gli altri attori sociali richiede un investimento anche in termini di tempo che è utile valorizzare.

Il personale dovrà:

- a) svolgere il servizio con impegno, diligenza, professionalità, mantenendo un contegno riguroso e corretto nei confronti dei beneficiari;
- b) tenere costantemente aggiornata tutta la documentazione relativa al servizio ed alla sua organizzazione;
- c) comunicare con tempestività al Responsabile del procedimento per l'Ambito eventuali disservizi o fattori che ostacolano il regolare svolgimento degli interventi;
- d) partecipare alle fasi di programmazione e verifica congiunte con il Responsabile del procedimento per l'Ambito sull'andamento delle attività sotto il profilo della qualità e dell'efficacia e sul raggiungimento degli obiettivi con frequenza bimensile,
- e) garantire il mantenimento dei rapporti con le istituzioni, i soggetti del terzo settore operanti sul territorio.

All'avvio del servizio l'impresa aggiudicataria è tenuta a comunicare l'elenco del personale da impiegare del servizio, completo di qualifica, rapporto giuridico e di curriculum professionale che metta in evidenza le esperienze lavorative nel settore, opportunamente certificate, confermando il personale presentato in sede di gara.

L'impresa appaltatrice garantisce il regolare e puntuale adempimento del servizio oggetto del presente appalto, utilizzando operatori in possesso di titoli previsti dalla normativa vigente, con un'accertata esperienza presso un servizio analogo a quello oggetto del presente appalto.



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



L'impresa dovrà farsi carico, anche in sede di gara, di dimostrare, con idonee certificazioni, l'esperienza di servizio propria e degli operatori proposti.

Il Comune di Barletta si riserva la facoltà di richiedere all'azienda aggiudicataria la sostituzione del personale che, a suo insindacabile giudizio, risulti inadeguato alle mansioni previste.

Il personale dovrà spostarsi sul territorio del Comune di Barletta con proprio mezzo e/o messo a disposizione dall'impresa appaltatrice, con impegno alla copertura assicurativa dei suddetti mezzi e dei terzi trasportati.

L'Impresa aggiudicataria dovrà impegnarsi ad organizzare corsi di aggiornamento per il proprio personale in modo autonomo ed a favorire la partecipazione dello stesso ad analoghe iniziative promosse dall'Ente Appaltante o altri Enti Pubblici.

L'Ente Appaltante potrà richiedere la partecipazione degli operatori dell'impresa aggiudicataria ad iniziative formative proprie restando inteso che il costo di tale personale per le ore di formazione tenute dall'Ente appaltante resta a carico dell'impresa aggiudicataria.

L'appaltatore deve prevedere la formazione e la supervisione per il proprio personale. La programmazione delle iniziative formative va concordata preventivamente con l'Amministrazione Comunale; i corsi di formazione non devono essere inferiori a trenta ore annue. L'attività dell'équipe dell'Appaltatore è soggetta a supervisione almeno quattro volte l'anno.

Gli operatori dell'impresa dovranno partecipare agli incontri programmati dalla responsabile del Servizio per l'Ambito, finalizzati al coordinamento degli interventi, alla verifica dei progetti di intervento predisposti e ad assicurare metodologie di lavoro omogenee.

Al fine di garantire un adeguato funzionamento, lo *staff* del Centro per le Famiglie deve disporre di un coordinatore, dedicato stabilmente al servizio, che presidi la funzione di coordinamento gestionale e svolga o supporti la programmazione strategica del servizio.

Per l'attuazione del Servizio, l'impresa aggiudicataria dovrà assicurare la presenza di un'équipe multi professionale composta da:

1. **Coordinatore.** Dovrà esser in possesso del titolo di studio di cui all'art. 46 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i. con esperienza lavorativa almeno triennale nei servizi/strutture socio assistenziali, quali previsti nel R.R. n.4/2007 e s.m.i., al fine di garantire ai destinatari del servizio, la dovuta competenza professionale, riducendo al massimo i tempi di start-up. Tuttavia stante il contenuto dei servizi offerti dal Centro di Ascolto per le Famiglie il Coordinatore di servizio/progetto dovrà essere in possesso di laurea in materia socio psico pedagogica. Il Coordinatore costituirà il referente unico dell'intero appalto e manterrà contatti costanti con la stazione appaltante per il controllo dell'andamento del servizio. L'impresa dovrà garantire la pronta reperibilità del proprio coordinatore, il cui nominativo e recapito anche telefonico mobile sarà opportunamente comunicato all'avvio del servizio. Esso dovrà coordinare e programmare le attività e verificarne puntualmente esiti e procedure; proporre eventuali sostituzioni necessarie in modo tempestivo e con personale adeguato, concordandole con i servizi incaricati. Gli sono attribuite solo a titolo esemplificativo e non esaustivo le funzioni relative a:

- verificare costantemente gli aspetti organizzativi e gestionali delle attività del Servizio, curando il buonandamento dello stesso e provvedendo a risolvere eventuali disservizi;
- sovrintendere e coordinare il lavoro degli operatori impegnati nel servizio e verificare il



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



corretto svolgimento da parte di essi dei propri compiti;

- segnalare preventivamente eventuali variazioni del personale in servizio;
- evidenziare l'insorgenza di eventuali problematiche al fine di ricercare comuni strategie di intervento;
- compilare il diario quotidiano degli utenti ed organizzare, insieme agli operatori e agli utenti, il programma mensile, l'orario settimanale lavorativo;
- partecipare agli incontri con le famiglie;
- rilevare le presenze degli utenti e degli operatori;
- organizzare un sistema informatico interno di gestione del servizio.

2. Psicologo, con titolo previsto dalla normativa vigente - con iscrizione all'Albo professionale e comprovata esperienza nei servizi per minori, in materia di servizi di consulenza, assistenza ed informazione alla famiglia.

3. Educatori in possesso di una delle lauree contemplate dall'art. 46 del regolamento regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., con comprovata esperienza almeno annuale nei servizi rivolti a minori e famiglie. Almeno n. 1 educatore dovrà essere impegnato per almeno n.20 h settimanali in attività diverse dal sostegno scolastico.

4. Pedagogista. Sono richiesti i seguenti requisiti minimi: Laurea in pedagogia o scienze pedagogiche con esperienza in servizi per minori.

5. Assistente sociale. Sono richiesti i seguenti requisiti minimi: Laurea triennale in scienze del servizio sociale o titolo equipollente abilitante ed iscrizione all'ordine professionale ed esperienza almeno triennale in servizi similari.

6. Avvocato con titolo previsto dalla normativa vigente e comprovata esperienza almeno biennale nel settore.

7. Mediatore culturale con titolo previsto dalla normativa vigente e comprovata esperienza almeno biennale nel settore.

8. Addetti alla pulizia con titolo previsto dalla normativa vigente. L'ente gestore potrà in alternativa externalizzare il servizio con lo stesso numero di ore.

All'interno dell'equipe individuata dall'Ente gestore, almeno una delle figure professionali sopra indicata dovrà possedere il titolo di mediatore familiare con specifica formazione professionale conseguita presso istituzioni universitarie, enti di formazione accreditati dalla Regione Puglia o riconosciuti a livello nazionale e/o europeo. Il mediatore opera in stretta collaborazione con gli altri professionisti coinvolti nel processo di separazione e/o di divorzio dei coniugi.

ART. 10 – ASSENZE E SOSTITUZIONI

Al fine di garantire la qualità del Servizio l'impresa aggiudicataria è obbligata, in caso di astensione dal lavoro totale o parziale da parte del proprio personale, a mettere in essere tutte le misure atte ad assicurare la continuità e la regolarità del servizio assunto, adeguandosi peraltro alle eventuali disposizioni dell'Ente.

L'impresa aggiudicataria adotta gli opportuni provvedimenti per assicurare tempestivamente le sostituzioni del proprio personale, fornendo all'Ente appaltante le necessarie indicazioni e comunicando rapidamente tutte le variazioni che dovessero verificarsi.

Al fine di garantire uniformità e continuità delle prestazioni, l'impresa si impegna a fornire di norma lo stesso



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



personale. Gli oneri relativi alle sostituzioni del personale sono a carico dell'aggiudicatario.

Ladittadeve, inoltre, garantire la tempestiva sostituzione di quegli operatori che, a giudizio motivato della Stazione Appaltante, siano ritenuti inadatti allo svolgimento del servizio.

Per il personale utilizzato nei casi di sostituzione l'aggiudicatario dovrà trasmettere le informazioni di cui al precedente articolo con riguardo ai titoli posseduti e al contratto di lavoro applicato.

L'impresa appaltatrice è tenuta a garantire la continuità degli operatori individuati ed indicati all'avvio del servizio, limitando al massimo avvicendamenti ed ogni altro elemento di disfunzione.

Le caratteristiche ed i titoli degli operatori presentati dal concorrente in sede di gara costituiscono offerta vincolante, che obbliga l'aggiudicatario, nel caso in cui fosse necessario provvedere alla sostituzione di uno o più membri dell'equipe operativa, a garantire la presenza di persone in possesso dei medesimi titoli o caratteristiche della persona sostituita.

In caso di assenza temporanea del personale inferiore ai 30 giorni, il Coordinatore provvederà alla sostituzione dello stesso, qualora il contesto operativo lo permetta, con personale già presente nell'equipe. Nel caso in cui l'assenza sia programmata (maternità, aspettative, motivi di salute prevedibili, ecc. ...) e superiore ai 30 giorni ovvero divenga definitiva, il personale sostituito dovrà possedere la medesima qualificazione richiesta per l'offerta tecnico-organizzativa e quella già oggetto di valutazione ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto. Per circostanze non prevedibili e non rientranti fra le fattispecie previste le parti concorderanno specifiche modalità risolutive. L'appaltatore provvede a fornire, entro dieci giorni nominativi e qualificazioni (in copia) dei sostituiti.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di esprimere il proprio parere circostanziato, con diritto di veto motivato, sul personale impiegato a regime continuativo dall'appaltatore. L'appaltatore si impegna, altresì, a sostituire il personale – anche impiegato per sostituzioni temporanee che, a motivato giudizio scritto dell'Amministrazione comunale, si dimostrasse non più idoneo, o la cui presenza venisse a costituire grave pregiudizio per l'utenza.

Il personale che, nell'espletamento del servizio, dovesse venire a conoscenza di fatti di particolare emergenza o necessità che riguardino i minori, dovrà darne comunicazione al Responsabile del Servizio per l'Ambito perché possa tempestivamente intervenire.

All'Ente appaltante è riconosciuto il diritto di contestare eventuali infrazioni lesive dei diritti dei lavoratori. L'impresa si impegna in proposito, a favore, a richiesta dell'Ente ed entro il termine fissato dal medesimo, la documentazione attestante l'osservanza di tutti gli obblighi medesimi.

All'Ente appaltante resta comunque la facoltà di richiedere in merito opportuni accertamenti al competente Ispettorato Provinciale del Lavoro.

L'Ente è esonerato da qualsiasi responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere, per qualsiasi causa al personale dipendente della Cooperativa appaltatrice, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Capitolato, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nei corrispettivi del contratto.

L'impresa aggiudicataria risponde pienamente per danni alle persone ed alle cose che potessero derivare al Comune di Barletta per responsabilità proprie o dei suoi dipendenti nell'espletamento del servizio, tenendo perciò sollevato ed indenne l'Ente da qualsiasi pretesa o molestia che al riguardo gli venisse mossa d'alcuna maniera.



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



L'impresa aggiudicataria è inoltre responsabile del buon andamento del servizio affidato e delle passività in cui l'Ente dovesse incorrere per l'inosservanza di obblighi a carico suo e del personale dipendente.

ART. 11 – OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

L'impresa appaltatrice si impegna, per il fatto stesso di partecipare alla gara, ad esibire, a richiesta dell'Ente, la documentazione attestante l'osservanza di tutti gli obblighi suddetti.

La partecipazione alla gara comporta l'accettazione incondizionata da parte dell'impresa concorrente, dei seguenti obblighi:

- a. nell'esecuzione delle prestazioni, che formano oggetto del presente appalto, è fatto obbligo di applicare e osservare integralmente tutte le norme contrattuali di categoria per il proprio personale (dipendenti e/o soci lavoratori) ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia nonché ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione;
- b. l'Ente appaltante potrà verificare i libri paga in ogni momento; in caso di inottemperanza agli obblighi di cui al presente articolo, accertata o su segnalazione, l'Amministrazione comunicherà alla Cooperativa e nel caso anche all'Ispettorato del Lavoro, l'inadempienza e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'impresa appaltatrice delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa appaltatrice non può opporre eccezioni all'Amministrazione né ha diritto al risarcimento dei danni.

ART. 12 – OBBLIGHI DELL'AZIENDA AGGIUDICATARIA E PRESCRIZIONI INERENTI IL PERSONALE

L'impresa si obbliga ad osservare per tutti i propri operatori impiegati, le norme e le prescrizioni dettate dalle leggi, dai contratti collettivi di lavoro, dai regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza e quant'altro previsto a favore dei lavoratori stessi, assicurando il rispetto dei minimi contrattuali, nonché all'assunzione del rispetto delle prescrizioni e degli accordi contrattuali e sindacali vigenti nel territorio.

L'Ente appaltante rimane comunque del tutto estraneo ai rapporti che andranno ad instaurarsi fra l'appaltatore e il personale da questo dipendente.

È fatto obbligo alle imprese partecipanti alla gara di precisare che nel redigere l'offerta hanno tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro.

L'Ente è esonerato da qualsiasi responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere, per qualsiasi causa al personale dipendente dell'impresa appaltatrice nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Capitolato, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nei corrispettivi del contratto.

L'impresa aggiudicataria risponde pienamente per danni alle persone, all'immobile ed alle cose che potessero derivare dall'Ente per responsabilità proprie o dei suoi dipendenti nell'espletamento del servizio, tenendo perciò sollevato ed indenne l'Ente da qualsiasi pretesa che al riguardo gli venisse mossa da chiunque.

L'impresa aggiudicataria dovrà comunque provvedere all'accensione di una polizza assicurativa per la copertura di R.C.T. dell'impresa nei confronti dell'Ente, per i danni derivanti dalle attività svolte



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



dall'impresa e/o dai suoi operatori, esonerando in maniera assoluta l'Ambito da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio per tutta la sua durata. Prima della firma del contratto, l'impresa aggiudicataria dovrà presentare al Comune capofila dell'Ambito copia conforme di suddetta polizza assicurativa.

Su richiesta del Comune l'azienda aggiudicataria è tenuta a fornire la documentazione comprovante il rapporto di lavoro dei soggetti impiegati.

Il personale impiegato a diretto contatto con gli utenti dovrà tenere un comportamento corretto ed irreprensibile, tale da risultare di gradimento del Comune capofila dell'Ambito, il quale potrà tenere conto di eventuali segnalazioni negative, di cui potrà effettuare direttamente la verifica adeguatamente motivate.

Ogni azione informativa pubblica relativa al servizio in questione ed alle specifiche attività dovrà essere concordata con l'Ambito per armonizzarsi con la più generale azione di comunicazione sociale istituzionale. Qualsiasi informazione rivolta al cittadino dovrà evidenziare la titolarità del servizio in capo all'Ambito.

L'Impresa Aggiudicataria si impegna espressamente ad attuare la gestione del Servizio secondo quanto disposto dal presente capitolato, dal progetto tecnico-organizzativo e dalle relative proposte migliorative presentate in sede di gara ed a richiedere formalmente – almeno dieci giorni prima – al Responsabile dell'Ufficio di Piano autorizzazione preventivo per attuare qualsiasi attività, intervento e/o servizio integrativo o suppletivo.

L'Impresa Aggiudicataria, ai fini dell'espletamento del servizio, potrà avvalersi di volontari, sia soci sia aderenti ad organizzazioni di volontariato regolarmente iscritte al registro regionale ai sensi della L.R.11/1994. Le prestazioni dei volontari devono comunque essere utilizzate in maniera complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri d'impiego degli operatori professionali ed il loro apporto dovrà comunque preventivamente essere concordato con il Responsabile del servizio per l'Ambito. Sono a totale carico dell'Affidataria gli oneri per la copertura assicurativa ed i rimborsi spesa dovuti ai volontari ex artt. 2 e 4 della L. 266/91 e della L.R. 11/94.

L'Ente appaltante, tramite l'Ufficio di Piano, si riserva di effettuare controlli di qualità con gli strumenti che riterrà opportuni, compresa la somministrazione di questionari di gradimento.

L'Ente appaltante accerta il puntuale e regolare adempimento dell'attività appaltate, valutando la qualità delle prestazioni degli operatori dell'impresa appaltatrice rispetto agli obiettivi del servizio ed agli impegni assunti con il presente capitolato.

Al Responsabile del Servizio per l'Ambito compete l'indirizzo ed il controllo delle attività, d'intesa con il Coordinatore dell'impresa aggiudicataria, e la vigilanza sulle attività espletate dagli operatori.

Nel caso si verificassero inadempienze di singoli operatori l'Ente informerà l'impresa aggiudicataria affinché adotti i provvedimenti necessari.

ART. 13 – SICUREZZA

a. Disposizioni in materia di sicurezza

E' fatto obbligo all'impresa appaltatrice, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro di attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia; il soggetto aggiudicatario è responsabile



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



della sicurezza e dell' incolumità del proprio personale e di quello eventualmente impegnato come volontario ai sensi dell' D.lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii., tenendo fin da ora sollevata la stazione appaltante da ogni responsabilità e conseguenza derivante da infortuni e da responsabilità civile verso terzi determinati dalla gestione del servizio.

E' fatto obbligo alle imprese partecipanti alla gara di precisare che nel redigere l'offerta hanno tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni dilavoro.

L'aggiudicatario dovrà presentare un'autocertificazione nella quale attesta che lo stesso, ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro propedeutici all'avvio dell'attività oggetto del presente contratto; e quindi è fatto obbligo all'aggiudicatario, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di rispettare ed applicare in quanto Datore di Lavoro, tutto quanto previsto dal D. Leg.vo n.81/2008.

b. Referenti della sicurezza

L'impresa appaltatrice deve comunicare alla stazione appaltante il nominativo del proprio responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il nominativo di un suo rappresentante in loco.

c. Imposizione del rispetto delle norme e dei regolamenti

L'impresa appaltatrice deve porre in essere, nei confronti dei propri dipendenti, tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

In particolare deve imporre al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza e ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro e sicurezza di cui al presente articolo, determinano, senza alcuna formalità, la risoluzione del contratto.

ART. 14 – COPERTURE ASSICURATIVE

E' fatto obbligo all'impresa aggiudicataria di assumere ogni responsabilità derivante dalla gestione del servizio sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico e organizzativo, ivi comprese idonee coperture assicurative, prestata per un massimale non inferiore al valore dell'Appalto, relative alla responsabilità civile per danni a persone e cose conseguenti allo svolgimento del servizio, al rischio di infortunio e di responsabilità civile verso terzi, esonerando in maniera assoluta l'Ambito di qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio per tutta la sua durata.

L'aggiudicatario si assume ogni più ampia responsabilità civile in caso di infortuni sia al proprio personale addetto ai servizi che a terzi, infortuni che per fatto proprio o dei propri dipendenti possano derivare, nonché per ogni danno eventualmente arrecato a beni privati, intendendo escludere ogni responsabilità dell'Amministrazione Comunale in merito, in considerazione della piena autonomia di gestione con cui si concede il servizio.

A tal fine l'aggiudicatario, con effetto dalla data di decorrenza del contratto, si obbliga a stipulare con primaria compagnia assicurativa (e a mantenere per tutta la durata del presente contratto e sua eventuale ripetizione) un'adeguata copertura assicurativa contro i rischi di:

a. RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI (RCT) per i danni arrecati a terzi (tra cui l'Ambito sia considerato



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



“terzo”) in conseguenza di atti o fatti verificatisi in relazione all’attività svolta, comprese tutte le attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura dovrà avere un massimale unico di garanzia non inferiore a € 1.000.000,00 per sinistro e prevedere l’estensionea:

- Conduzione dei locali, strutture;
- Danni a cose di terzi da incendio;
- Danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o altri collaboratorinondipendentidicuil’Aggiudicatariosiavvalga,inclusalaresponsabilitàpersonale;
- Interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio a seguito di sinistro garantito in polizza.

b. **RESPONSABILITA’ CIVILE VERSO PRESTATORI DI LAVORO (RCO)** per infortuni sofferti dai prestatori di lavoro addetti all’attività svolta, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura avrà un massimale di garanzia non inferiore a € 1.000.000,00 per sinistro e a € 1.000.000,00 per persona e dovrà prevedere, tra le altre condizioni, anche l’estensione al c.d. “danno biologico”, l’estensione ai danni non rientranti nella disciplina Inail, le malattie professionali e la clausola “Buona fedel nail”.

L’operatività delle suddette coperture assicurative, che andrà dimostrata producendo copia delle stesse prima della firma del contratto, non esonera l’Aggiudicatario dalle responsabilità di qualunque genere su esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte – dalle suddette polizze assicurative.

ART. 15 – CORRISPETTIVO FATTURAZIONE PAGAMENTI

Il corrispettivo dovuto all’impresa aggiudicataria comprende il costo del personale impiegato, la fornitura di materiale necessario per lo svolgimento del servizio, la realizzazione di particolari attività per le quali è espressamente prevista somma di destinazione, tutti i costi relativi agli immobili ed alla fornitura di attrezzature nonché ogni altro onere, compresa l’attività di formazione. Con tale corrispettivo l’impresa aggiudicataria si intende pertanto compensata di qualsiasi suo avere inerente, connesso o conseguente i servizi medesimi, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla formale stipula del contratto ed avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura mensile.

L’aggiudicatario dovrà allegare alla fattura mensile la seguente documentazione, precisando che sarà restituita la fattura priva della stessa:

1. prospetto riepilogativo in cui sono dettagliatamente riportati i nominativi di tutte le figure professionali, comprensivi dei sostituti, e le ore giornaliere di prestazioni espletate da ciascuna figura professionale nel mese di riferimento e i totali delle oremensili;

2. documentazione attestante il regolare versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori per legge e qualsiasi altra documentazione ritenuta necessaria a comprovare il rapporto di lavoro dei soggetti impiegati, specificatamente riferiti al servizio di che trattasi, comunicazioni agli organi competenti, buste paga ecc.ecc.

3. rendicontazione dei costi sostenuti per gli arredi e per le attrezzature indicati nel progetto presentato in sede di gara con allegati documenti giustificativi dispesa;



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



4. prospetto mensile per ciascuna attività del servizio, con l'indicazione del monte ore complessivo erogato allo stesso nel mese di riferimento;
5. rendicontazione dei costi sostenuti per le risorse umane necessarie allo svolgimento dei servizi eseguiti con allegati documenti giustificativi di spesa;
6. relazione mensile sull'andamento del servizio con proposte migliorative su eventuali criticità dello stesso.

La fattura dovrà, inoltre, necessariamente contenere almeno i seguenti elementi:

- data, e n. rep. del contratto sottoscritto con indicazione del servizio di riferimento; nelle more della sottoscrizione del contratto, la fattura deve contenere il riferimento alla data e protocollo del verbale di consegna del servizio;
- codice identificativo di gara CIG
- n. ore di servizio espletate dagli operatori del servizio
 - coordinate bancarie per il pagamento (numero conto corrente dedicato al servizio di cui si tratta – Codice CAB – ABI – ecc.);
- percentuale I.V.A. di legge;

ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dalla stazione appaltante. La fattura sarà liquidata, previa attestazione di regolarità sulla documentazione prodotta e conferma dei servizi da parte del Dirigente competente o dal Responsabile da esso incaricato.

Dal pagamento del corrispettivo, che sarà effettuato previo adeguato controllo, sarà detratto l'importo delle eventuali penalità applicate per inadempimento a carico dell'operatore economico aggiudicatario e quant'altro dallo stesso dovuto.

Con il pagamento della fattura, l'aggiudicatario si intende compensato di qualsiasi suo avere e pretendere dall'Amministrazione Comunale per i servizi di cui si tratta, senza alcun diritto a nuovi e maggiori compensi. Nel caso in cui da controlli effettuati risulti esuberanza di ore fatturate rispetto alle reali prestazioni o/e errori contabili, l'aggiudicatario deve emettere relativa nota di accredito, entro cinque giorni dalla data di avvenuta contestazione della fattura.

Le fatture debitamente firmate saranno pagate entro 60 giorni (sessanta) dal ricevimento delle stesse al protocollo del settore Servizi sociali, a condizione che siano state regolarmente emesse e che non siano insorte contestazioni.

L'Amministrazione Contraente potrà rivalersi per ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati, il rimborso di spese o il pagamento di penalità, mediante incameramento della cauzione o a mezzo ritenuta da operarsi all'atto dei pagamenti di cui sopra.

In conformità a quanto previsto dall'art. 3, commi 8 e 9, della Legge 13 Agosto 2010 n.136, la ditta aggiudicataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla predetta Legge; a tal fine la ditta appaltatrice dichiarerà che i movimenti finanziari relativi al presente contratto verranno eseguiti sul conto corrente dedicato, che si impegna ad indicare e che autorizzerà ad operare sul predetto conto corrente un suo referente.

Il corrispettivo orario offerto in sede di gara comprende e remunera, oltre l'attività di assistenza individualizzata prestata dall'operatore, anche la partecipazione a riunioni, l'attività di coordinamento, l'attività connessa alla stesura di relazioni, la partecipazione ad incontri di valutazione promossi dall'Ambito,



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



la fornitura dei materiali eventualmente necessari allo svolgimento del servizio, i costi aziendali di gestione del servizio, i costi della sicurezza, ogni eventuale onere diretto o indiretto a carico dell'aggiudicatario. Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, saranno a carico dell'operatore economico aggiudicatario. Per quanto riguarda l'I.V.A. si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia. L'operatore economico aggiudicatario riscuoterà il compenso dovuto esclusivamente in base alle ore di servizio effettivamente espletate ed alle attività realizzate. Sarà compito del Responsabile del procedimento per l'Ambito Sociale Territoriale procedere alla verifica periodica dell'attività oggetto dell'appalto in ordine alla corretta esecuzione delle prestazioni. I pagamenti saranno effettuati, previa verifica positiva del DURC e del DURF.

ART. 16 - CONTROLLO DEL SERVIZIO E PENALITÀ

L'Ente appaltante si riserva la facoltà di effettuare attraverso i propri Servizi senza preavviso e in qualsiasi momento, controlli sul regolare svolgimento del Servizio.

L'Amministrazione Comunale ha accesso ai locali del Centro per le Famiglie in ogni momento, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni di cui al presente capitolato.

Sia in itinere che al termine del periodo contrattuale, l'Ente appaltante potrà somministrare, agli utenti ed alle loro famiglie, un questionario di gradimento degli interventi realizzati i cui esiti potranno essere resi noti all'aggiudicatario.

L'impresa aggiudicataria, nell'esecuzione del servizio avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge ed i regolamenti che riguardano il servizio stesso o le disposizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Ove non attenda agli obblighi imposti per legge o regolamento, ovvero violi le disposizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto, e' tenuta al pagamento di una pena pecuniaria determinata in relazione all'entità delle conseguenze derivanti dall'infrazione. L' Ambito Territoriale Sociale previa contestazione all'operatore economico aggiudicatario, applica sanzioni nei casi in cui non vi sia rispondenza del servizio a quanto richiesto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, e specificatamente:

Penale di:

- Euro 60,00 per ogni ora di ritardo o uscita anticipata rispetto al singolo servizio giornaliero;
- Euro 180,00 per ogni mancato singolo servizio giornaliero;
- Euro 180,00 per mancata sostituzione dell'operatore per ogni singolo servizio;
- Euro 100,00 in caso di prestazione di servizio giornaliero con personale privo dei requisiti richiesti;
- Euro 100,00 per ogni mancato avvio di servizio, secondo le modalità e i tempi indicati dal Responsabile del Servizio per l'Ambito.

In osservanza del D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 art. 145 comma 3, gli importi sopra indicati sono passibili di variazione nel caso in cui, a seguito dell'aggiudicazione definitiva sia stabilito un importo contrattuale che determina, per gli stessi, il non rispetto della penale relativamente ai parametri di contenimento tra lo 0,3 per mille e l'1,0 per mille, in misura giornaliera, dell'importo netto contrattuale.

Per cumulo di infrazioni, l'Ambito Territoriale Sociale procederà alla rescissione del contratto.

Si comunica che l'unica formalità preliminare per l'applicazione delle penalità sopraindicate è la contestazione degli addebiti.



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



Alla contestazione della inadempienza, l'operatore economico aggiudicatario ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni a mezzo pec entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della lettera di addebito.

L'Ambito Territoriale Sociale procede al recupero della penalità mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dall'operatore economico aggiudicatario.

ART. 17 – ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'operatore economico aggiudicatario dovrà rispettare tutte le norme di legge (D.lgs. 196/2003 s.m.i. e regolamento (UE) 2016/679 relative al trattamento dei dati personali e sensibili e garantire che il personale addetto osservi il massimo della segretezza professionale nello svolgimento delle proprie mansioni.

A tal fine il personale addetto assume le responsabilità previste dalla legge per gli incaricati del trattamento dei dati e la Ditta dovrà dimostrare di aver adottato tutte le misure previste dalla legge e di aver impartito al personale addetto tutte le istruzioni necessarie.

L'operatore economico aggiudicatario prima dell'inizio del servizio, dovrà comunicare il responsabile del trattamento dei dati sensibili ai sensi del D.lgs. 30.06.2003 n. 196 e regolamento (UE) 2016/679.

L'operatore economico aggiudicatario del servizio, dovrà astenersi dal divulgare o rivelare a terze notizie riservate inerenti alle persone o alle famiglie, utenti dei servizi, delle quali siano venuti a conoscenza in occasione del proprio servizio, di cui al D.lgs. sopra citato.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Ambito Territoriale Sociale ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, restando salvo ed impregiudicato il diritto della stessa al risarcimento degli eventuali danni cagionati.

ART. 18 – CAUZIONE DEFINITIVA

L'operatore economico aggiudicatario dovrà costituire, all'atto della sottoscrizione del contratto d'appalto, una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale per l'intera durata dell'appalto, dovuta al concessionario a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto.

La cauzione definitiva dovrà avvenire mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria comunale oppure mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria con clausola di pagamento a semplice richiesta, nella misura e nei modi di cui all'art. 103 del D.lgs. 18.04.2016, n. 50.

Tale cauzione garantirà anche l'eventuale risarcimento dei danni, nonché il rimborso delle spese che l'Ambito Territoriale Sociale dovesse eventualmente sostenere durante la gestione appaltata, per fatto dell'appaltatore, a causa dell'inadempimento o cattiva esecuzione del contratto.

La cauzione definitiva resterà vincolata, per l'operatore economico aggiudicatario del servizio, fino a termine del contratto e comunque fino a che non sia stata definita ogni eventuale eccezione e controversia.

ART. 19 – INADEMPIENZE E CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - FORO COMPETENTE

Le insufficienze, le inadempienze, la violazione totale o parziale delle condizioni e degli obblighi contenuti nel presente capitolato speciale che siano di gravità tale da compromettere la funzionalità del servizio, saranno causa di risoluzione automatica del contratto ex art. 1456 Codice Civile e l'Ambito Territoriale Sociale potrà assumere immediatamente l'esercizio diretto del servizio di cui trattasi, ovvero affidarne la prosecuzione ad



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



altri.

Qualora la risoluzione avvenga per colpa dell'operatore economico aggiudicatario del servizio e/o per ritardi, inadempimenti o difetti di esecuzione del servizio, ogni maggiore costo del servizio effettuato da altre ditte, comprese le eventuali spese per atti e simili, resta a carico dell'operatore economico aggiudicatario, fatte salve le possibilità di ogni altra iniziativa che l'Ambito Territoriale Sociale intenderà mettere in atto.

È automatica la risoluzione del contratto in caso di fallimento o cessazione dell'operatore economico aggiudicatario del servizio.

Qualora la cauzione sia costituita con la forma della Fideiussione Bancaria o Polizza assicurativa dovranno essere inserite nel testo del documento comprovante il deposito cauzionale le condizioni particolari con le quali l'istituto bancario o Assicurativo si obbliga incondizionatamente ed in particolare escludendo il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile e della decadenza di cui all'art.1957 del Codice Civile ad effettuare, su semplice richiesta di questa Stazione appaltante, il versamento della somma garantita presso la tesoreria Comunale.

L'Ente appaltante si riserva di dichiarare risolto in tronco il contratto quando, per la terza volta anche non consecutiva, abbia dovuto contestare deficienze del servizio o abbia dovuto richiamare l'impresa all'osservanza degli obblighi contrattuali.

Il contratto è invece risolto "ipso facto ed iure" ad insindacabile giudizio dell'Ente e con semplice comunicazione scritta, nei seguenti casi:

- in caso di subappalto totale o parziale del servizio senza preventiva autorizzazione scritta dell'Ente;
- in caso di danneggiamento volontario di cose o beni dell'Amministrazione;
- in caso di divulgazione di notizie e/o documenti relativo allo svolgimento delle attività e/o allo stato degli utenti del servizio;
- in caso di abbandono di fatto del servizio senza giustificato motivo;
- quando incorra in grave provata indegnità;
- in caso di inadempimento contrattuale che comporti disservizi per l'Ente;
- per gravi violazioni degli obblighi contrattuali non sanate dall'impresa nonostante diffide formali dell'Amministrazione;
- per l'impiego di personale non sufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio.
- Per violazione dei profili orari stabiliti dalla responsabile del servizio o effettuazione del servizio fuori dai tempi convenuti.

Le penali ed il risarcimento danni di cui al presente articolo sono recuperate trattenendo la relativa somma sul pagamento delle più prossime fatture addebitate all'Ente, fino a concorrenza della somma da recuperare.

L'impresa appaltatrice dovrà nominare, entro 15 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, un proprio rappresentante in loco munito di ampia delega a trattare in merito a qualsiasi controversia che possa insorgere in tema di esecuzione degli adempimenti previsti dal contratto di appalto.

In caso di omissione l'Ente appaltante avrà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto e, conseguentemente, di adottare i provvedimenti e di esercitare tutte le azioni previste dal presente articolo.

Sarà inoltre facoltà dell'amministrazione appaltante affidare ad altra impresa l'esecuzione delle prestazioni che l'appaltatore non avesse eseguito in conformità degli obblighi contrattuali o che si fosse rifiutato di eseguire, ponendo a carico dello stesso le spese relative.



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



Per eventuali controversie il foro competente sarà esclusivamente quello di Trani.

ART. 20 - DIVIETO DI SUBAPPALTO

All'affidatario è assolutamente vietato cedere o subappaltare il servizio assunto. Le eventuali contravvenzioni comporteranno, ipso iure, la rescissione del contratto e il diritto per l'ente appaltante di chiedere il risarcimento dei danni per la risoluzione anticipata dello stesso.

ART. 21 – ASSOGGETTAMENTI FISCALI – NORME DI RINVIO

I corrispettivi di appalto sono soggetti alle disposizioni delle leggi vigenti per l'aliquota IVA e per l'imposta di registro.

Le spese del contratto e consequenziali sono a carico dell'affidatario.

Per tutte le formalità non specificate nel presente Capitolato e per tutte le modalità dell'appalto si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente.

E' espressamente escluso il ricorso al collegio arbitrale, rimandando la soluzione di vertenze al giudice ordinario.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si rimanda alle disposizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti e in particolare alle norme del codice civile, al D.lgs. n. 50/2016, oltre alle eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale, alla normativa indicata all'art. 3 del presente capitolato.

ART. 22 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Caterina Navach.

Il Dirigente
dott.ssa Caterina Navach